



3003 Berna,

Istruzioni concernenti speciali demarcazioni sulla carreggiata

In virtù dell'articolo 72 capoverso 5 dell'ordinanza del 5 settembre 1979 sulla segnaletica stradale (OSStr), si emanano le seguenti

Istruzioni:

1 Considerazioni generali

1.1 Definizione

Sono considerate demarcazioni speciali ai sensi dell'art. 72 cpv. 3 OSStr:

- la segnalazione della possibile presenza di bambini (punto 2)
- l'indicazione della velocità massima nelle zone con limite di velocità di 30 km/h e nelle zone d'incontro (punto 3)
- la segnalazione del diritto di precedenza da destra (punto 4)
- la messa in evidenza di dossi artificiali (punto 5)

1.2 Oggetto delle istruzioni

Le presenti istruzioni stabiliscono il campo di applicazione delle demarcazioni speciali e illustrano sommariamente la loro forma e disposizione. Per i dettagli tecnici in merito alla disposizione e alla geometria, consultare il relativo foglio normativo pubblicato dall'Associazione svizzera dei professionisti della strada e dei trasporti nel corso di quest'anno; in esso sono anche riportati i criteri per la verifica dell'adeguatezza delle demarcazioni speciali.

1.3 Scopo e disposizione delle demarcazioni speciali

Le demarcazioni speciali possono essere utilizzate per mettere in evidenza il segnale di pericolo «Bambini» (1.23), il segnale di prescrizione «Zona 30» (2.59.1), il segnale «Limite di velocità 20 km/h» integrato nel segnale «Zona d'incontro» (2.59.5) e per segnalare l'esistenza di un diritto di precedenza da destra o la presenza di un dosso artificiale, se ciò può contribuire ad aumentare la sicurezza.

2 Segnalazione della possibile presenza di bambini

2.1 Forma e disposizione

Questa demarcazione è composta dal segnale di pericolo «Bambini» (rosso/bianco) e dalla scritta «Scuola» (bianca). Essa viene applicata a complemento del segnale di pericolo «Bambini» (segnale 1.23) con il pannello aggiuntivo «Scuola».

La figura 1 illustra la disposizione della demarcazione e della segnaletica verticale nel caso di un punto di attraversamento con strisce pedonali.

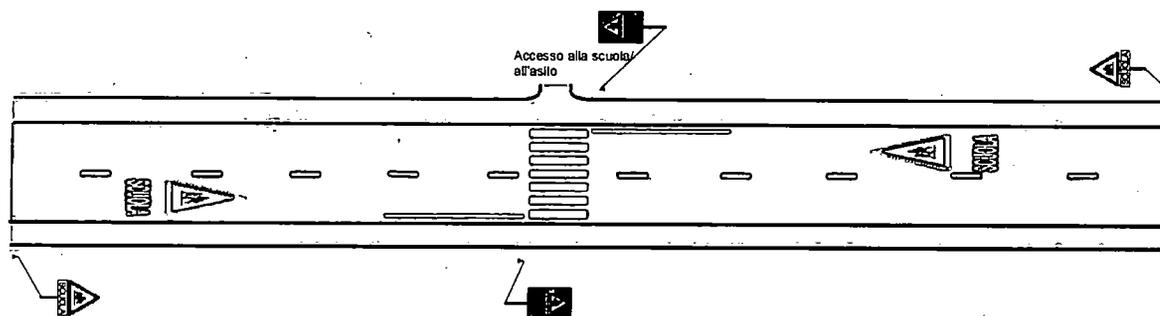


Fig. 1 Disposizione della demarcazione e del segnale di pericolo «Bambini»
Esempio di un punto di attraversamento con strisce pedonali

2.2 Campo di applicazione

L'applicazione di questa demarcazione è ammessa solamente nelle vicinanze di scuole e asili, dove è opportuno richiamare l'attenzione dei conducenti di automezzi su una particolare situazione di pericolo che il segnale «Bambini», da solo, non evidenzia in modo sufficientemente chiaro.

3. Indicazione della velocità massima nelle zone con limite di velocità di 30 km/h e nelle zone d'incontro

3.1 Forma e disposizione

La demarcazione nelle zone con limite di velocità di 30 km/h è costituita dal numero «30» con o senza la parola «ZONA» (in bianco). La demarcazione nelle zone d'incontro è costituita solamente dal numero «20» (in bianco). Le demarcazioni «ZONA 30» e «30» vengono disposte come indicato in figura 2; le demarcazioni «20» vengono disposte in modo analogo.

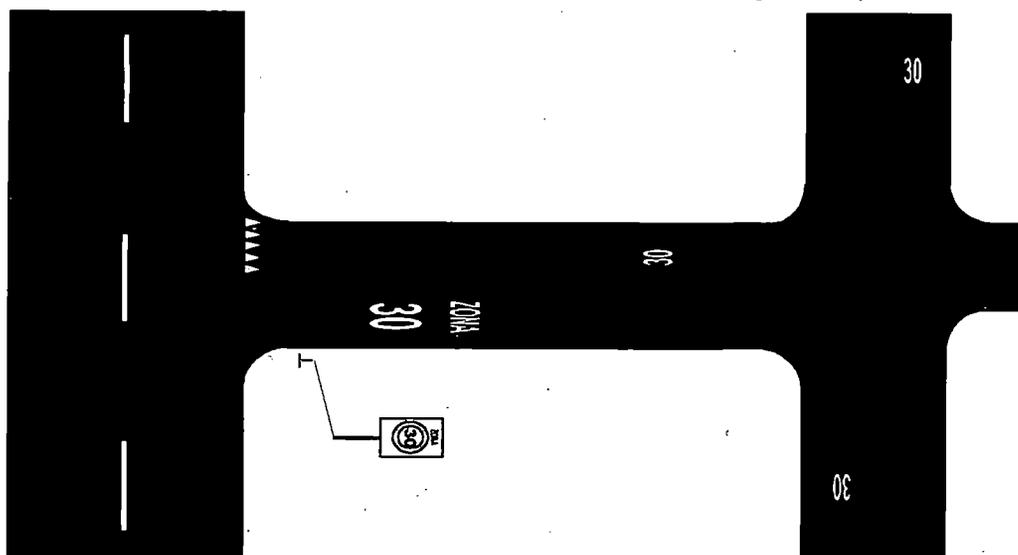


Fig. 2 Disposizione delle demarcazioni «ZONA 30» e «30»

3.2 Campo di applicazione

La demarcazione può essere utilizzata solamente se gli elementi di arredo della sede stradale o le altre misure di moderazione del traffico non mettono in evidenza in modo sufficiente il carattere della zona e quindi il limite di velocità vigente.

La demarcazione «30» nelle zone con limite di velocità di 30 km/h e la demarcazione «20» nelle zone d'incontro possono essere utilizzate con funzione di «promemoria», soprattutto in zone particolarmente estese.

La demarcazione «ZONA 30» può essere utilizzata solamente a complemento del segnale di zona all'ingresso della zona stessa. Nelle zone d'incontro non è ammessa la demarcazione «ZONA 20».

4. Segnalazione del diritto di precedenza da destra

4.1 Forma e disposizione

La demarcazione «Precedenza da destra» consiste in una particolare disposizione della linea di direzione (bianca) al centro della carreggiata, nei pressi delle intersezioni con precedenza da destra. La linea di direzione inizia a una certa distanza (di regola 5 metri) dall'intersezione, in maniera da richiamare l'attenzione dei conducenti sull'intersezione stessa e sulle regole di precedenza in vigore. È ammessa la combinazione con il segnale «Intersezione con precedenza da destra» (3.06).

La figura 3 mostra la disposizione della demarcazione per diverse forme di intersezione.

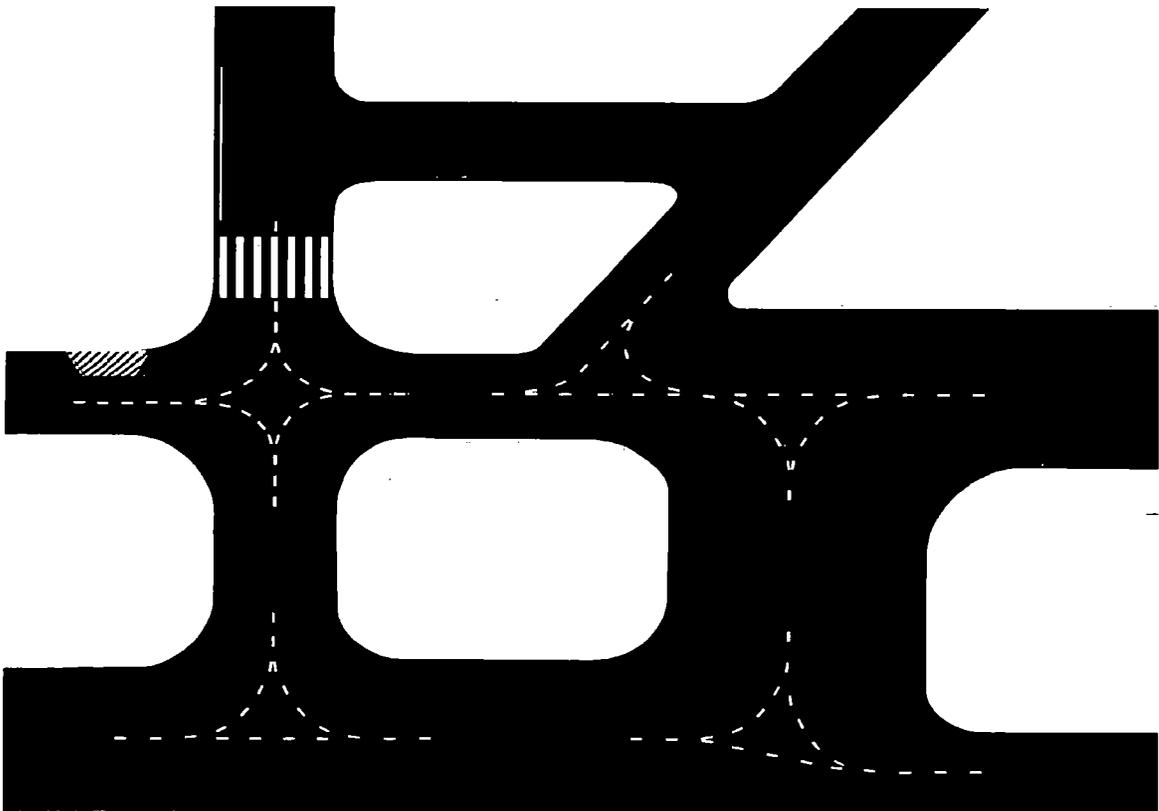


Fig. 3 Esempi di utilizzo della demarcazione «Precedenza da destra»

4.2 Campo di applicazione

La demarcazione «Precedenza da destra» viene utilizzata sulle strade secondarie nel caso in cui, a causa di una cattiva visuale e delle caratteristiche costruttive della sede stradale, sia necessario richiamare l'attenzione sull'esistenza di un diritto di precedenza, e altre misure non risultino sufficienti a questo scopo.

Nelle zone d'incontro, la demarcazione «Precedenza da destra» non è ammessa; gli aspetti relativi al diritto di precedenza devono essere presi in considerazione a livello di arredo della sede stradale.

5. Messa in evidenza di dossi artificiali

5.1 Forma e disposizione

Per la demarcazione «Dosso artificiale» possono essere utilizzati triangoli bianchi longitudinali (al massimo tre) oppure una fascia a scacchi (da due a quattro righe di quadrati bianchi). Le demarcazioni sono disposte sulle rampe dei dossi come indicato nelle figure 4 e 5.

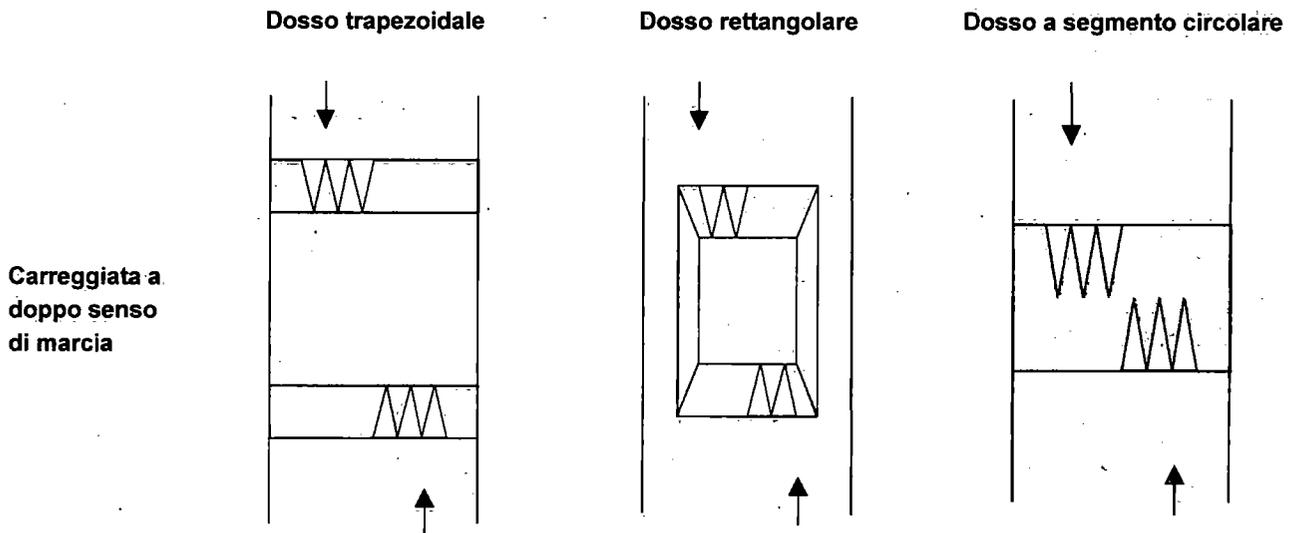


Fig. 4 Disposizione della demarcazione con triangoli bianchi

Nelle strade a doppio senso di marcia, la demarcazione con i triangoli viene applicata sulla metà destra della rampa, nelle strade a senso unico al centro della rampa.

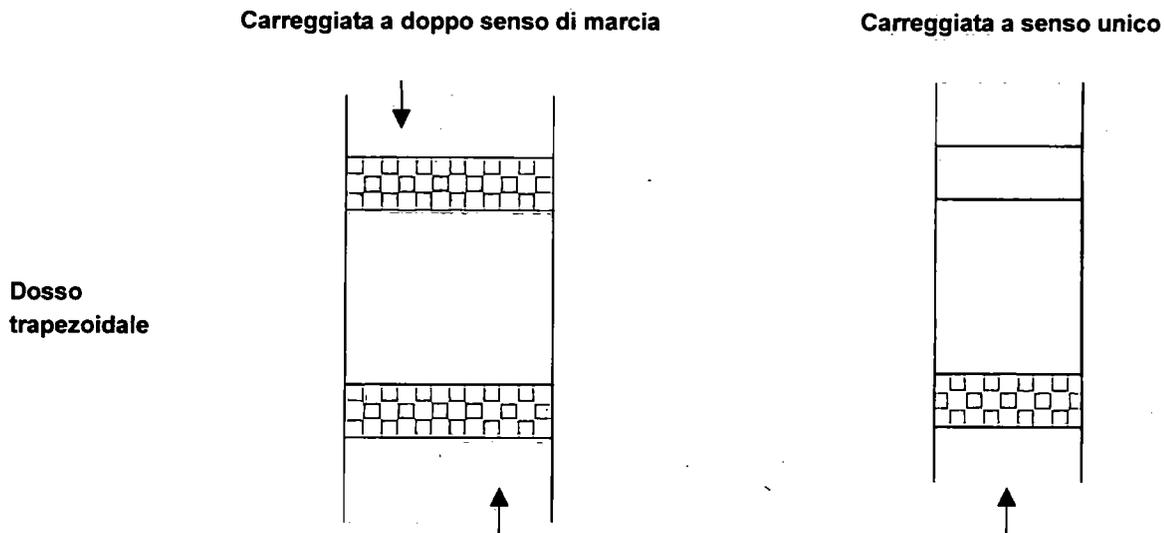


Fig. 5 Disposizione della demarcazione con fascia a scacchi

La fascia a scacchi si estende su tutta la larghezza della carreggiata; nelle strade a senso unico, si applica solamente sulla rampa di ingresso del dosso.

5.2 Campo di applicazione

Quando non è possibile rendere sufficientemente visibili con altri mezzi (materiali, illuminazione ecc.) i dossi, ad essi vengono applicate delle demarcazioni costituite da triangoli bianchi o da una fascia a scacchi; la demarcazione può essere sia dipinta, sia integrata nel lastricato.

6. Colorazione rossa delle corsie ciclabili in punti pericolosi

6.1 Forma e disposizione

La demarcazione «colorazione rossa delle corsie ciclabili» consiste nella messa in evidenza con il colore rosso di determinati tratti, di lunghezza limitata, delle corsie ciclabili. In particolare, viene colorata la zona attraversata dal traffico motorizzato in cui vi è un rischio elevato che il diritto di precedenza dei ciclisti non venga rispettato. La colorazione deve essere utilizzata solo insieme alla demarcazione «corsia ciclabile» (6.09) e si estende sull'intera larghezza della corsia.

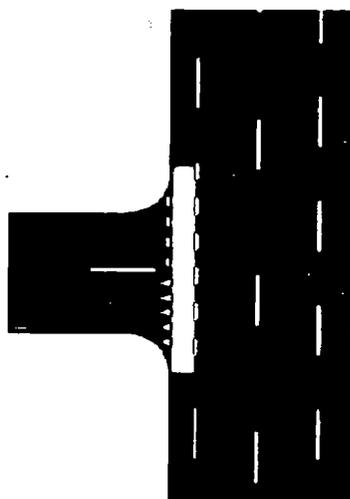


Fig. 6 Esempio di applicazione della demarcazione «colorazione rossa delle corsie ciclabili»

6.2 Campo d'applicazione

La demarcazione «colorazione rossa delle corsie ciclabili» può essere tracciata solo su strade principali e strade secondarie con diritto di precedenza caratterizzate da traffico intenso, e unicamente nelle aree di incrocio o nelle zone di preselezione dove, a causa delle condizioni di traffico o di visibilità, sussiste un rischio elevato che il traffico motorizzato, nell'attraversare la corsia ciclabile, non rispetti il diritto di precedenza dei ciclisti.

La demarcazione è vietata al di fuori delle corsie ciclabili.

7. Entrata in vigore e periodo transitorio

Le presenti istruzioni entrano in vigore il 1° gennaio 2014 e sostituiscono quelle del 19 marzo 2002. Colorazioni di corsie ciclabili non conformi alle presenti istruzioni devono essere rimosse o sostituite da demarcazioni rispondenti alle norme al più tardi entro il 31 dicembre 2015.

Dipartimento federale dell'ambiente,
dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni



Doris Leuthard